



COMITATO ETICO DELLA RICERCA PSICOLOGICA ETHIC COMMITTEE OF PSYCHOLOGY RESEARCH

Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
Sapienza Università di Roma
Via dei Marsi 78, 00180 Roma (Italy)
Tel. +39 06 49917920 (presidente)
Tel. +39 06 49917851 (segretario)
FAX. +39 06 79917652
E-mail: comitato.eticodip41@uniroma1.it

Il Comitato Etico della Ricerca Psicologica, istituito dal Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma, ha approvato all'unanimità, nella seduta del 2011, il seguente

REGOLAMENTO

Art. 1. Oggetto del Regolamento.

Forma oggetto del presente Regolamento la composizione, l'organizzazione, il funzionamento e le procedure del Comitato Etico della Ricerca Psicologica del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma.

Art. 2. Composizione del Comitato.

Il Comitato Etico è un organismo indipendente i cui membri -scelti tra i ricercatori confermati, i professori associati e ordinari- vengono eletti dal Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma.

Art. 3. Conflitto di Interessi.

All'atto di nomina, ogni componente il Comitato deve rilasciare una dichiarazione con la quale si obbliga a non pronunciarsi per quelle



sperimentazioni per le quali possa sussistere conflitto d'interessi diretto o indiretto.

Art. 4. I membri del Comitato.

I membri del Comitato Etico restano in carica tre anni, decorrenti dalla data dell'effettivo insediamento del Comitato etico. In caso di dimissioni o di morte di un membro interno, il Presidente del Comitato darà comunicazione tempestiva al Direttore Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione che, a sua volta, provvederà a indire nuove elezioni ed a comunicare il nominativo dell'eletto al Presidente del Comitato Etico.

I membri del Comitato non possono delegare altri a sostituirli.

Art. 5. La Sede del Comitato.

Il Comitato Etico ha sede presso il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma sito in via dei Marsi 78, Roma.

Art. 6. Gli Organi del Comitato Etico.

Sono organi del Comitato Etico:

- a) Il Presidente
- b) Il Segretario

Art. 7. Il Presidente.

E' eletto dal Comitato Etico fra i suoi membri a maggioranza assoluta; parimenti viene eletto anche un Vice-presidente che sostituirà il Presidente nei casi di sua assenza o impedimento.

Il Presidente predispose l'ordine del giorno delle riunioni e concorda un calendario annuale con gli altri membri del Comitato.

Egli convoca il Comitato mediante posta elettronica almeno 10 giorni prima della riunione e, in caso di urgenza, con mezzo idoneo da spedirsi almeno 3 giorni prima, nel quale vengono fissate: la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno. Il Presidente ha la rappresentanza esterna e generale del Comitato.



Art. 8. Il Segretario.

E' eletto dal Comitato Etico fra i suoi membri a maggioranza assoluta; parimenti. Al Segretario sono demandati i compiti di:

- ✓ redigere i verbali delle riunioni del Comitato;
- ✓ inoltrare ai componenti del Comitato, con congruo anticipo, la documentazione necessaria per gli approfondimenti sui temi in discussione che dovranno essere decisi;
- ✓ custodire i verbali delle riunioni, i documenti del Comitato ed il presente Regolamento.

Art. 9. Finalità

Il Comitato etico ha le seguenti funzioni:

- ✓ Convalida le autocertificazioni dei singoli ricercatori — o gruppi di ricercatori afferenti al Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma riguardanti il rispetto delle norme etiche nei progetti sviluppati nell'ambito della ricerca psicologica;
- ✓ Esprime un parere positivo o negativo sulle richieste presentate dai ricercatori, con particolare attenzione alla tutela del diritto alla riservatezza, al rispetto dell'autonomia decisionale e del benessere dei soggetti partecipanti;
- ✓ Nel caso in cui il progetto di ricerca per cui si richiede un parere lasci aperte alcune questioni di natura etica il comitato dà raccomandazioni, suggerimenti, direttive riguardanti eventuali nodi critici;
- ✓ Svolge funzione formativa nei riguardi di studenti ma anche di colleghi ricercatori e di chiunque, anche esterno all'Istituzione, sia coinvolto nelle ricerche, per favorire lo sviluppo di una sensibilità etica e fornire una conoscenza critica dei principi e delle norme contenuti nei codici etici;
- ✓ Divulga informazioni e novità riguardanti le problematiche etiche attraverso la pagina web del Comitato Etico nel sito web del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione;
- ✓ Tiene contatti con i Comitati Etici di Ateneo e delle altre Università e con eventuali Centri di Ricerca nazionali e internazionali per aggiornamenti e collaborazioni nell'ambito dell'etica collegata alla ricerca.



Art. 10. Le Decisioni del Comitato.

Il Comitato è regolarmente costituito e delibera validamente, in forma collegiale, con la presenza effettiva della maggioranza qualificata dei due terzi dei suoi membri in carica e a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità di voti la proposta viene decisa col voto prevalente del Presidente. Il voto non può essere dato per rappresentanza. Le decisioni del Comitato, adottate ai sensi del presente articolo, sono fatte constare nel verbale della seduta, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e devono essere debitamente motivate.

Art. 11. Astensione dalla Deliberazione.

Il componente, che non sia indipendente da chi richiede il parere, deve astenersi dalla deliberazione. Se vi è conflitto di interesse, il membro relatore, nel caso previsto dall'articolo 14 del presente regolamento, provvede alla sola istruttoria della pratica, venendo sostituito nella successiva fase della votazione, dal presidente o – se quest'ultimo è relatore – dal vicepresidente. Resta fermo, a carico del membro relatore, l'obbligo di astensione nell'eventuale valutazione successiva del parere da parte del comitato tutto.

Art. 12. Svolgimento delle riunioni

Il Comitato Etico si riunisce almeno due volte l'anno, salvo convocazioni straordinarie indette dal Presidente, autonomamente o su richiesta di almeno la metà dei membri. La riunione del Comitato è retta dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice-presidente e, in caso di impedimento di questi, da un membro del Comitato eletto per l'occasione con il voto della maggioranza dei presenti.

Art. 13. Autocertificazione

Per richiedere la convalida dell'autocertificazione, il Ricercatore o il Gruppo di Ricerca, compila il modulo (scaricabile dalla pagina web del Dipartimento) e ne fornisce due copie cartacee al Comitato Etico. Il comitato prenderà visione dell'autocertificazione e la approverà entro sette giorni lavorativi assegnando un numero di protocollo e conservando una copia cartacea nell'archivio del Dipartimento. Le copie cartacee del



modulo possono essere inoltrate tramite la cassetta postale del comitato etico.

Art. 14. Richiesta di parere.

Nel caso in cui non sia sufficiente l'autocertificazione, il Ricercatore o il Gruppo di Ricerca inoltra una richiesta di parere al Comitato etico. Per tale richiesta è necessario fornire copia del progetto di ricerca, in aggiunta alle informazioni richieste dal modulo di autocertificazione. La pratica viene esaminata dai membri del Comitato secondo la modalità più opportuna per una loro valutazione; vale la maggioranza della metà più uno per deliberare il parere.

Il Comitato etico può avvalersi di esperti –in particolari settori della ricerca psicologica- per approfondire le problematiche etiche inerenti specifiche tematiche.

Art. 15. I Rapporti del Comitato con il Dipartimento.

Il Comitato Etico nei confronti del Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione della Sapienza Università di Roma:

- a) informa annualmente sulla propria attività;
- b) trasmette per conoscenza le decisioni su iniziative intraprese sulla base del presente regolamento, escluse le registrazioni e le risposte alle richieste di pareri.

Art. 16. Le Modifiche al Regolamento.

Ogni eventuale modifica al presente Regolamento dovrà essere approvata con la maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti il Comitato.